



TRIBUNALE DI MONZA

SEZIONE TERZA FALLIMENTARE

Il Tribunale composto dai sigg.ri magistrati:

dott. Maria Gabriella Mariconda	Presidente
dott. Caterina Giovanetti	Giudice
dott. Alberto Crivelli	Giudice rel

riunito in Camera di consiglio ha pronunciato il seguente

DECRETO

nel procedimento n. 10/2021 R.G. Concordati Preventivi promosso con ricorso depositato in data 17.06.21 dalla società REDA s.r.l. , con sede legale in Monza, via Italia 46 in persona del liquidatore rappresentante pro tempore Giovanni Luca Redaelli, con avv. Luca Mattace Raso, ai sensi dell'art.161, 6° co., l.f. ;

visto il provvedimento con cui il tribunale concedeva il termine ivi previsto di giorni sessanta con decreto 21.06.2021,

rilevato che in esito alla richiesta di proroga del termine, vista la relazione del commissario, il Tribunale convocava la presentatrice

Rilevato in particolare come

- relativamente alla veridicità dei dati: non è esposto alcun elemento quantitativo (dato numerico) e i giudizi conseguenti alle verifiche effettuate.

- relativamente alla fattibilità del piano la valutazione del compendio immobiliare deriva dalla stima effettuata nel 2015 e mai aggiornata, laddove all'attestatore dovrebbe basarsi sulle recenti dinamiche dei volumi, prezzi e tempistiche oggetto di recenti transazioni, anche ricorrendo a perizie tecniche indipendenti redatte da soggetti terzi;

- mancano le analisi di sensitività e le prove di resistenza (c.d. "*stress test*"), ovvero quegli accertamenti al fine di verificare la tenuta prospettica del piano sotto il profilo della sostenibilità economica finanziaria nei casi limite che si possono verificare lungo l'orizzonte di piano

- dal momento che la verifica della fattibilità del piano da parte dell'attestatore deve necessariamente essere basata anche sulla coerenza storica delle ipotesi, non può non tenersi conto del fatto che l'attività di liquidazione, protrattasi per circa 5 anni, non ha prodotto alcun risultato concreto (il patrimonio immobiliare della società è rimasto per tutto questo tempo "intatto", almeno da fine 2016, in coincidenza con l'inizio della fase di liquidazione volontaria);

- tutte le richieste di documentazione, anche in ordine all'attività svolta, sono rimaste inevase;
- anche l'obbligo di veicolare, secondo la tempistica impartita dal Tribunale, informazioni sull'andamento della gestione della crisi, vale a dire sulle misure da adottarsi per chiudere la fase prenotativa (descrivendo non solo le operazioni attive e passive, i rendiconti sui flussi di cassa e gli atti salienti dell'ordinaria amministrazione, ma soprattutto le condotte organizzative volte all'allestimento del concordato o dell'accordo) è rimasto inevaso;
- da ultimo il commissario ha segnalato che lungi dall'aver raggiunto accordi con il ceto bancario, Akadi s.r.l. ha proceduto a proporre un pignoramento (pur nullo ai sensi dell'art.168 LF) su numerosi cespiti immobiliari;
- lo stesso legale ha dato atto in udienza dell'impossibilità di raggiungere un accordo di ristrutturazione o di predisporre un piano concordatario;
- ritenuto che tutto quanto precede porti all'inevitabile declaratoria di inammissibilità della domanda;

rilevato che in tal senso è il parere reso dal PM

P.Q.M.

Dichiara l'inammissibilità della domanda di concordato, provvedendo sull'istanza di fallimento con separato provvedimento

Monza 24 novembre 2021

Il Giudice est. Alberto Crivelli

Il Presidente dott. Maria Gabriella Mariconda